



# Progetto di azioni di sistema e assistenza tecnica per l'obiettivo dei servizi di cura per l'infanzia del QSN 2007-2013

---



**QUALITÀ DEI SERVIZI, SERVIZI DI QUALITÀ**  
**SEMINARIO DECENTRATO**

**Bari**  
**7-8 luglio 2010**



# I progetti di gemellaggio AGIRE POR 2007-2013

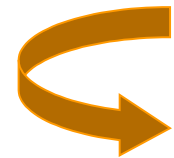
*Michele Colavito*  
Istituto degli Innocenti  
Assistenza Tecnica presso  
il Dipartimento per le politiche della famiglia  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

## La programmazione delle risorse comunitarie per lo sviluppo 2007-2013



L'articolazione complessiva della strategia per il 2007-2013 prevede tra le priorità individuate:

Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci



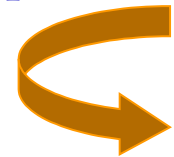
# Programma Operativo Nazionale “*Governance* e Assistenza tecnica” Obiettivo Convergenza – FESR 2007-2013



## Asse II: Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni

### Obiettivo Operativo II.3 - Azioni di gemellaggio

trasferire competenze chiave e modalità innovative che vanno ad incidere direttamente sulla gestione dei processi amministrativi, sulle capacità decisionali e sulla costruzione della *governance* strategica complessiva dei territori.



## Gemellaggi AGIRE POR 2007-2013



PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013



**A**ttivazione  
**G**emellaggi  
**I**nternalizzazione  
**R**egionale  
**E**sperienze di successo





## Obiettivo del progetto

**Rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle Amministrazioni “beneficiarie”, operanti nei territori delle Regioni italiane dell’obiettivo Convergenza, attraverso l’attivazione di gemellaggi con Amministrazioni “offerenti”, operanti nel territorio nazionale e comunitario, volti al trasferimento di metodologie, di conoscenze, di sistemi organizzativi e gestionali innovativi e, in generale, di buone pratiche.**

## Amministrazioni coinvolte

I gemellaggi possono avere il supporto di Amministrazioni di livello nazionale

Amministrazioni operanti  
nell'intero territorio nazionale e  
comunitario

"offerenti"



Amministrazioni operanti nel  
territorio delle Regioni  
dell'obiettivo Convergenza

"beneficiarie"



Amministrazioni nazionali



Presidenza del  
Consiglio dei ministri  
Dipartimento per le  
politiche della famiglia

**M** centro  
nazionale  
DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI  
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



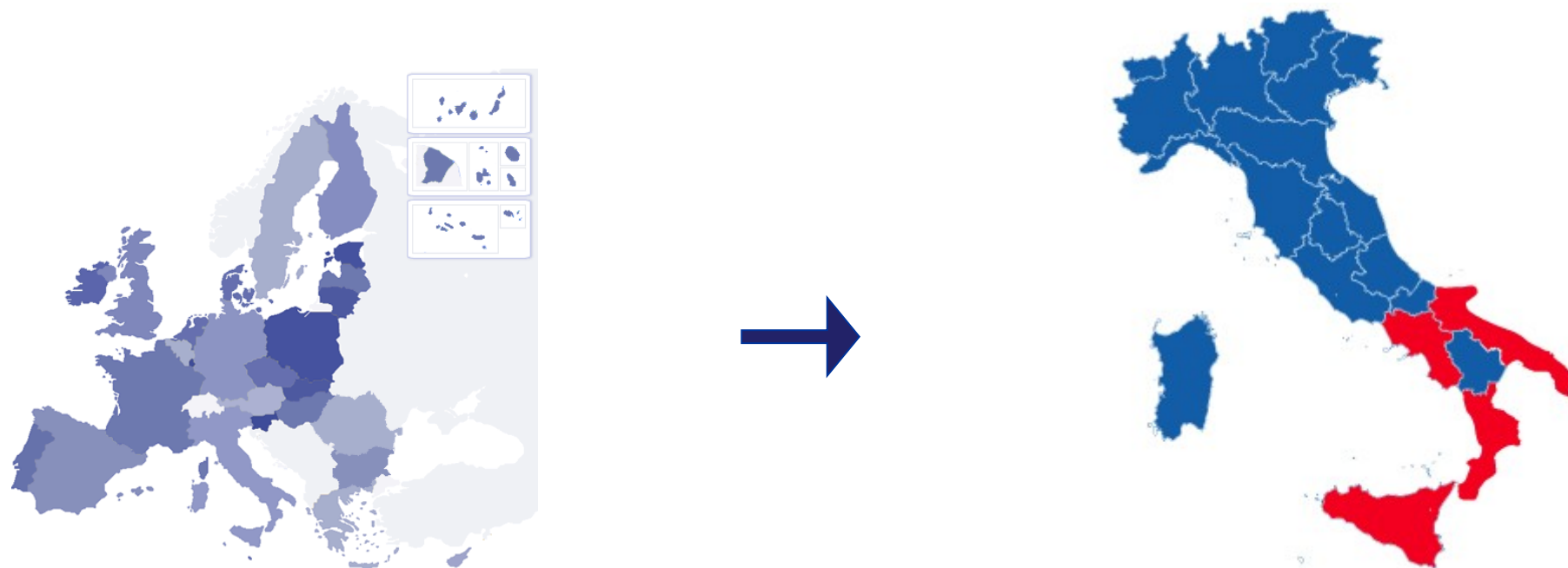
Ministero  
del lavoro e  
delle politiche sociali

Istituto  
degli  
Innocenti



## Gemellaggi internazionali con le regioni europee

è possibile attivare **gemellaggi internazionali**, con le stesse modalità stabilite per i gemellaggi nazionali, ma in questo caso almeno una delle Amministrazioni offerenti dovrà essere un'Amministrazione italiana





## Settori d'intervento

è possibile attivare gemellaggi AGIRE POR 2007-2013:

negli ambiti d'intervento presenti nelle priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN)



nelle tematiche relative agli Obiettivi di Servizio



nei temi indicati nella comunicazione alla Commissione europea Regions For Economic Change



nei temi considerati nell'ambito del programma INTERREG IVC



In ogni caso, verranno privilegiati i progetti relativi a settori di intervento ritenuti prioritari nell'ambito del POR della Regione in cui opera l'Amministrazione beneficiaria

## Proposta di gemellaggio (3 modalità)

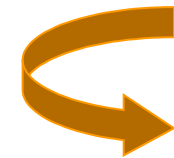
- **Proposta partenariale** di gemellaggio che esplicita i possibili offerenti e beneficiari su impulso della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria e/o di un'Amministrazione nazionale
- **Richiesta di supporto** di un'Amministrazione situata nel territorio delle Regioni dell'obiettivo Convergenza su specifiche tematiche
- **Offerta di supporto** di un'Amministrazione che possiede una *best practice* riconosciuta a livello nazionale o comunitario

## Progetto di gemellaggio

Documento nel quale sono indicati, in modo dettagliato, le Amministrazioni coinvolte, l'oggetto delle attività, gli obiettivi e i risultati attesi, il cronogramma, le giornate uomo, le risorse umane e finanziarie previste in ciascuna attività

## Condizioni di ammissibilità della proposta di gemellaggio

- **Qualità:** la buona pratica deve costituire effettivamente un caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di produrre risultati effettivi o risolvere criticità reali in modo efficace, garantendo così un concreto miglioramento nell'efficienza operativa interna dell'Amministrazione beneficiaria
- **Trasferibilità:** l'Amministrazione offerente deve possedere le capacità e le possibilità di trasferire in modo completo, adeguato e efficace la buona pratica all'Amministrazione beneficiaria



## Condizioni di ammissibilità della proposta di gemellaggio

- **Recepibilità:** la buona pratica deve essere effettivamente e completamente recepibile da parte dell'Amministrazione beneficiaria
- **Replicabilità:** la buona pratica deve essere replicabile nel contesto dell'Amministrazione beneficiaria
- **Utilità:** l'Amministrazione beneficiaria deve possedere una reale criticità che la buona pratica da trasferire sia effettivamente in grado di risolvere attraverso l'avvio di nuovi processi o la modifica di processi già esistenti

## Protocollo d'Intesa

Il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione Economica hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa che prevede l'attivazione di gemellaggi attraverso il trasferimento di buone pratiche negli ambiti di attività relativi a:

- **conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura**
- **servizi socio-educativi per la prima infanzia**
- **assistenza domiciliare integrata**
- **premio Amico della Famiglia**



## I ruoli



### Dipartimento per le politiche della famiglia

- Amministrazione di coordinamento



### Regione Puglia

- Settore di riferimento
- Autorità di Gestione del POR

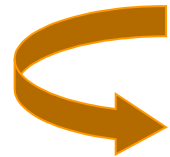


### Enti locali

- Soggetti beneficiari delle attività

## Coerenze e sinergie con il POR Puglia (FESR) 2007-2013

Tutto il Programma Operativo Regionale Puglia è improntato all'individuazione ed attuazione di politiche ritenute prioritarie per lo sviluppo del territorio legate al rafforzamento del contesto, al sostegno alla ricerca e innovazione, e orientate all'inclusione sociale.



Tali politiche sono in corso d'attuazione attraverso otto Assi prioritario d'intervento:

Asse I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"

**Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale**

Asse IV Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Asse V Reti e collegamenti per la mobilità

Asse VI Competitività dei Sistemi Produttivi e Occupazione

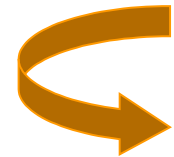
Asse VII Competitività e attrattività delle Città e dei sistemi urbani

Asse VIII Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci

## Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale



Accrescere l'attrattività territoriale, promuovendo la crescita e lo sviluppo del sistema locale richiede la maggiore integrazione possibile tra politiche di sviluppo economico e politiche capaci di incidere significativamente sulla qualità della vita delle persone e dei nuclei familiari



## Obiettivo specifico dell'asse III



promuovere e sostenere una strategia di  
inclusione sociale e di costruzione di una  
società regionale inclusiva, attraverso il  
miglioramento delle infrastrutture sociali e  
socio-sanitarie



## La rilevazione dei fabbisogni

Finalizzata all'individuazione dei fabbisogni delle Amministrazioni Beneficiarie e ipotizzare l'attivazione di gemellaggi, ove si manifesti l'interesse, con Amministrazioni Offerente opportunamente individuate dal Dipartimento per le politiche della famiglia e dalla Regione Puglia.